

**L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN SVIZZERA
DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE AD OGGI.
PROBLEMI SOCIO-CULTURALI E LINGUISTICI
NEL CANTONE SVIZZERO - TEDESCO**

Studente: Francesca Iannella

Relatore: professoressa Silvia Luraghi

Nella prima parte di questo lavoro si è analizzato l'aspetto storico dell'emigrazione italiana in Svizzera dal periodo post-bellico a oggi, con particolare attenzione all'integrazione nella Confederazione elvetica e alle politiche adottate dallo Stato italiano e da quello Svizzero.

Diverse sono state le difficoltà in questo senso, quali per esempio le iniziative di Schwarzenbach contro l'inforestierimento', e i problemi legali all'inserimento scolastico dei figli di immigrati. Sono state analizzate alcune tra le organizzazioni più attive che hanno sostenuto gli immigrati italiani nel periodo di forte emigrazione – alcune delle quali ancora presenti sul territorio elvetico – con lo scopo di contribuire al mantenimento dell'italianità e alla difesa dei diritti degli immigrati italiani.

L'immigrazione ha avuto importanti effetti anche dal punto di vista sociale e culturale, così come analizzato nella seconda parte del presente lavoro. Secondo le statistiche esaminate gli italiani si sono integrati, ma restano ancora esclusi da alcuni settori della società lavorativa, che presentano una esclusività svizzera. Nell'ultima parte della tesi si è brevemente analizzata la realtà linguistica italiana nella Svizzera tedesca. Da questo studio è emerso un aumento dei comportamenti bilingui a scapito di quelli monolingui con il conseguente indebolimento della lingua italiana.

Tale tendenza è testimoniata dal fatto che molte persone di nazionalità italiana dichiarano il tedesco come propria lingua principale e parlano l'italiano soltanto in famiglia. Malgrado ciò, appare ancora unico il ruolo sociale e comunicativo dell'italiano 'lingua franca' tra i lavoratori immigrati 'non italiani', molti dei quali dichiarano l'italiano come la propria lingua principale pur non essendo madrelingua.